

NEGLI ULTIMI 15 ANNI LE ESPORTAZIONI HANNO MOSTRATO UN INCREMENTO MEDIO ANNUO DEL 15%

La tecnologia italiana alla conquista dell'India

La meccanica e l'automazione industriale costituiscono tradizionalmente due settori di punta dell'export italiano rivolto all'India, rappresentando in aggregato una quota superiore al 40% sul totale esportato.

A testimonianza della crescente ricettività del mercato, nel periodo 2000-2015 le esportazioni italiane di tecnologie per l'automazione industriale in India hanno mostrato un tasso di incremento medio annuo vicino al 15%. La crescente apertura ai mercati esteri rappresenta un importante driver di sviluppo per l'industria italiana dell'Automazione industriale (vicina al 2,5% la crescita media annua delle esportazioni di tecnologie per l'automazione nel periodo 2011-2015).

Per diffondere la tecnologia italiana in questo settore, ICE-Agenzia, in collaborazione con l'Area Internazionalizzazione di ANIE, ha organizzato una collettiva italiana alla seconda edizione di SPS Automation in India (Gujarat - Ahmedabad, 7-9 aprile 2016). Le aziende italiane che hanno popolato l'area di 54 mq hanno avuto l'occasione di partecipare a incontri B2B con OEM e End User Indiani. Degna di nota la visita di una delegazione del Ministero delle Ferrovie indiane, che ha mostrato particolare interesse nei fornitori di tecnologie italiane.



In un contesto internazionale in rallentamento, fra i Paesi emergenti l'India rappresenta un'economia che anche nel periodo più recente ha mantenuto un ampio dinamismo.

Nel 2015 il PIL indiano è cresciuto su base annua a un tasso vicino al 7,5% e analoghe variazioni sono attese nel biennio 2016-2017. Tali andamenti beneficiano del positivo contributo della domanda interna, grazie alla crescita di consumi e investimenti. La crescente domanda di beni strumentali e di tecnologie che caratterizza il mercato indiano apre significative opportunità di collaborazione per le imprese italiane. Oggi nel Paese l'ampio fabbisogno di macchinari e attrezzature è colmato per oltre il 60% da beni di importazione e, in particolare, l'India importa attualmente circa la metà del consumo totale di tecnologie per l'automazione.

L'India è oggi la sesta potenza industriale a livello internazionale, con una quota sulla produzione manifatturiera mondiale di circa il 3%. L'espansione del settore manifatturiero ricopre un ruolo centrale nella strategia economica indiana e, in specifico, all'interno del Piano quinquennale 2012-2017, con l'obiettivo di esprimere nel 2025 oltre il 25% del PIL nazionale.

LE TAVOLE ROTONDE

Le linee di assemblaggio del settore automobilistico sono tra le più affollate di robot. Sia che si parli di verniciatura che di saldatura, l'uomo non è mai a contatto con le stazioni di lavoro per ragioni di sicurezza. Qualcosa sta cambiando: possiamo ipotizzare per il futuro una collaborazione diretta tra uomo e robot senza gabbie di protezione? Un tema affascinante che sarà approfondito mercoledì 25 nella Tavola Rotonda Automotive sul tema "Mass Customization: flessibilità ed efficienza produttiva".

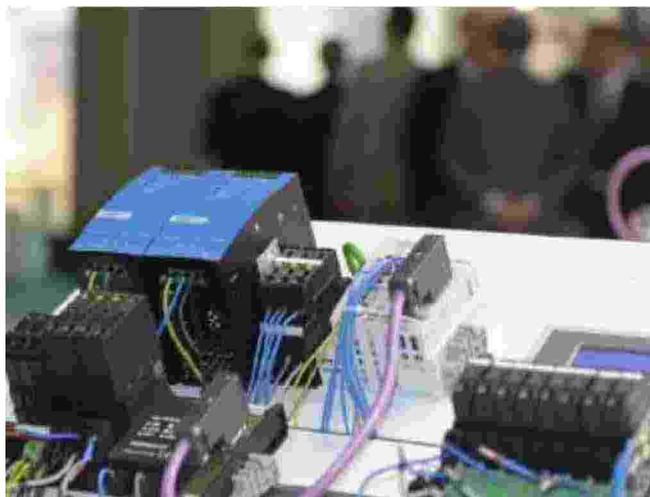
Due gli approfondimenti di giovedì 26. Food&Pharma parlerà di "Diagnostica, minimizzazione e personalizzazione

dei lotti di produzione nel settore alimentare e farmaceutico". L'analisi delle informazioni raccolte lungo le linee di produzione permette di pianificare la manutenzione, ma la presenza di rete di sensori può essere oggetto di attacchi esterni.

L'altro approfondimento riguarda Meccatronica e Industria 4.0. L'evoluzione di servizi e soluzioni dal mondo del controllo del movimento e della potenza fluida. Il mondo dell'industria 4.0 richiede sistemi sempre più intelligenti che sappiano autodiagnosticarsi, ma anche diagnosticare, essere efficienti in termini di consumo e in grado di misurare e condividere le misure fatte.

IL GRANDE PAESE OFFRE MOLTE OPPORTUNITÀ

Made in Italy no-limits alla conquista dell'India



L'automazione made in Italy riscuote consenso anche in India

La meccanica e l'automazione industriale costituiscono due settori di punta dell'export italiano rivolto all'India, rappresentando in aggregato una quota superiore al 40% sul totale esportato. A testimonianza della crescente ricettività del mercato, nel periodo 2000-2015 le vendite italiane di tecnologie per l'automazione industriale nel grande Paese asiatico hanno mostrato, in media, un +15% annuo.

Per diffondere la tecnologia italiana in questo settore, Ice-agenzia, in collaborazione con l'Area Internazionalizzazione di Anie, ha organizzato una collettiva italiana alla seconda edizione di SPS Automation in India: le aziende italiane impegnate nell'area di 54 mq (Asem, Brevetti Stendalto, Camozzi, Datalogic, EsaAutomation, Italtronic, Pizzato Elettrica, Reer), come spiega una nota, hanno avuto l'occasione di partecipare a incontri «B2B» con Oem e End User Indiani.

In un contesto internazionale in rallentamento, fra i Paesi emergenti l'India rappresenta un'economia che anche nel periodo più recente ha mantenuto un ampio dinamismo. Nel 2015 il Pil di quel Paese è cresciuto

su base annua a un tasso vicino al 7,5% e analoghe variazioni sono attese nel biennio 2016-2017. Tali andamenti beneficiano del positivo contributo della domanda interna, grazie alla crescita di consumi e investimenti.

La crescente richiesta di beni strumentali e di tecnologie che caratterizza il mercato indiano apre significative opportunità di collaborazione per le imprese italiane. Oggi nel Paese l'ampio fabbisogno di macchinari e attrezzature è colmato per oltre il 60% da prodotti di importazione e, in particolare, l'India importa attualmente circa la metà del consumo totale di tecnologie per l'automazione. Inoltre, il Paese è la sesta potenza industriale mondiale, con una quota sulla produzione manifatturiera di circa il 3%. L'espansione del settore manifatturiero ricopre un ruolo centrale nella strategia economica indiana e, in specifico, all'interno del piano quinquennale 2012-2017, con l'obiettivo di esprimere nel 2025 oltre il 25% del Pil nazionale. Altro polo che si sta confermando fondamentale per l'industria manifatturiera indiana è Mumbai, dove la fiera si svolgerà nel 2017.



ICE-Agenzia e Anie hanno supportato le aziende italiane che hanno partecipato a SPS Automation India, organizzando una collettiva che ha popolato 54 m² dell'esposizione

India: un mercato promettente

Mariagrazia Corradini

Meccanica e automazione industriale costituiscono tradizionalmente due settori di punta dell'export italiano verso l'India, rappresentando in aggregato una quota superiore al 40% sul totale esportato. A testimonianza della crescente ricettività del mercato, nel periodo 2000-2015 le esportazioni italiane di tecnologie per l'automazione industriale in India hanno mostrato un tasso di incremento medio annuo vicino al 15%. La crescente apertura ai mercati esteri rappresenta un importante driver di sviluppo per l'industria italiana dell'automazione industriale, in quanto la crescita media annua delle esportazioni di tecnologie per l'automazione nel periodo 2011-2015 si è attestata circa al 2,5%. Per diffondere la tecnologia italiana in questo settore **ICE-Agenzia**, in collaborazione con l'Area Internazionalizzazione di **Anie**, ha organizzato una collettiva italiana alla seconda edizione di **SPS Automation** (<http://sps-automation-india.in.messefrankfurt.com/ahmedabad/en/visitors/welcome.html> - www.messefrankfurt.com) in India, che si è tenuta in aprile a Gujarat-Ahmedabad. Le aziende italiane, che hanno popolato un'area di 54 m², hanno avuto l'occasione di partecipare a incontri B2B con OEM ed end user indiani; degna di nota anche la visita di una delegazione del Ministero delle Ferrovie indiane, che ha

mostrato particolare interesse per i fornitori di tecnologie italiane. In un contesto internazionale in generale rallentamento, l'India rappresenta, fra i Paesi emergenti, una delle economie che ha mantenuto un certo dinamismo. Nel 2015 il PIL indiano è cresciuto su base annua a un tasso vicino al 7,5% e analoghe variazioni sono attese nel biennio 2016-2017. Tali andamenti beneficiano del positivo contributo della domanda interna, grazie alla crescita di consumi e investimenti. La crescente domanda di beni strumentali e di tecnologie che caratterizza il mercato indiano apre significative opportunità di collaborazione per le imprese italiane. Oggi nel Paese l'ampio fabbisogno di macchinari e attrezzature è colmato per oltre il 60% da beni di importazione e, in particolare, l'India importa attualmente circa la metà del consumo totale di tecnologie per l'automazione. Oggi l'India rappresenta la sesta potenza industriale a livello internazionale, con una quota sulla produzione manifatturiera mondiale di circa il 3%. L'espansione del settore manifatturiero ricopre un ruolo centrale nella strategia economica indiana e, nello specifico, all'interno del piano quinquennale 2012-2017, con l'obiettivo di esprimere nel 2025 oltre il 25% del PIL nazionale. Lo Stato federale del Gujarat, in particolare, ubicato nella zona costiera occidentale dell'India, rappresenta uno dei più importanti hub industriali del Paese. Oltre il 25% delle esportazioni indiane provengono dal Gujarat e oltre il 30% della movimentazione di merce marittima origina dall'attività portuale dello Stato. Significativi investimenti sono stati annunciati dalle autorità locali in particolare nell'ambito infrastrutturale, volti a sostenere lo sviluppo industriale della regione. Altro polo che si sta confermando fondamentale per l'industria manifatturiera indiana è Mumbai, dove la fiera avrà luogo nel 2017 (Bombay Convention & Exhibition Centre), dal 6 all'8 aprile.

